

# BAGOLARO

Nome botanico  
***Celtis australis*** Linnaeus

Famiglia  
***Ulmaceae***

- Portamento** Albero alto fino a 25 m; tronco diritto cilindrico, ramificazione poderosa ma anche abito arbustivo; chioma globosa ed espansa non molto densa.
- Scorza** Liscia con qualche rugosità sparsa, colore grigio-topo.
- Foglie** Decidue, ovato-allungate con lunga punta, 3 nervature principali, margine seghettato, pagina superiore verde, pagina inferiore più chiara.
- Fiori** Bisessuali o unisessuali, poco appariscenti: i maschili, semplici stami; i femminili a forma di due caratteristici "baffi" piumosi. Fioritura: aprile.
- Frutti** Simili a ciliegine con grosso seme a scarsissima polpa, pedunculati; colore dapprima verde, poi giallo ed infine nero.
- Origine** Bacino mediterraneo ed Asia occidentale; diffuso dalla pianura alla collina, soprattutto come componente della macchia mediterranea, nei luoghi caldi e aridi. Coltivato in tutta Europa.
- Utilizzo e note** Utilizzato come ornamentale per parchi, giardini e alberature stradali perché molto resistente alle malattie ed all'inquinamento cittadino. È di crescita rapida: a 50 anni è già un albero maestoso. L'apparato radicale si sviluppa in qualunque situazione di terreno; da qui il nome di "spaccasassi". Il legno veniva utilizzato per fare bastoni da passeggio chiamati appunto "bagole".

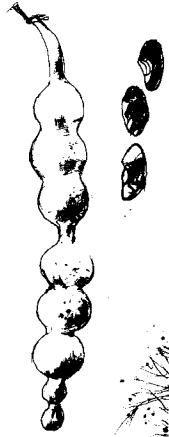
.....

.....

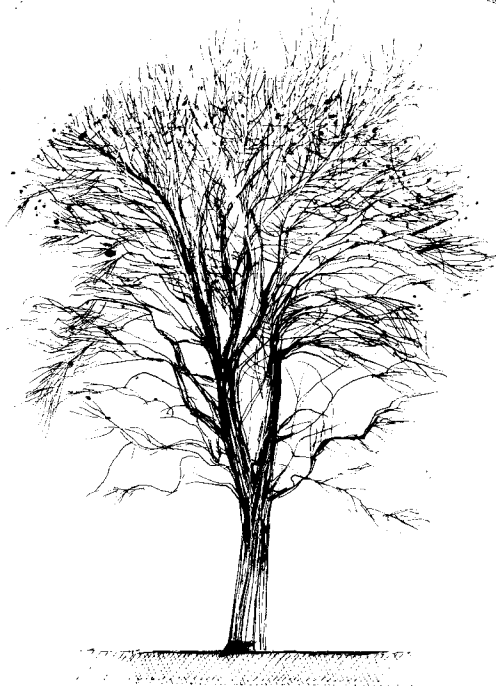
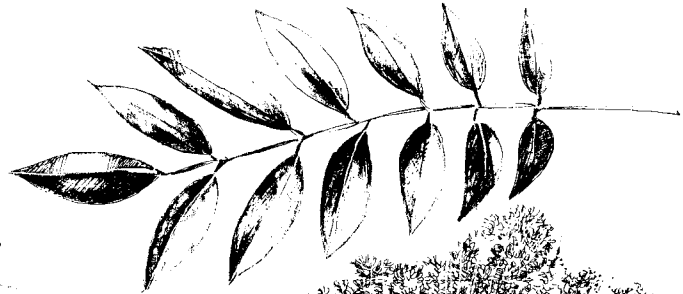
.....

.....

.....



*Sophora japonica*



.....

.....

.....

.....

.....

# SOFORA

Nome botanico  
***Sophora japonica*** Linnaeus

Famiglia  
***Leguminosae***

- Portamento** Albero alto fino a 25 m, maestoso, tronco diritto, con grosse ramificazioni in alto, chioma espansa ed irregolarmente densa.
- Scorza** Grigiastra, solcata con lunghi rilievi sinuosi ben in risalto.
- Foglie** Caduche, composte, pennate, con 7-13 foglioline ovato-ellittiche ad apice appuntito; pagina superiore colore verde-scuro lucida, pagina inferiore verde-glauc.
- Fiori** Bisessuali, piccoli, bianco-giallognoli, asimmetrici, a 5 petali di cui 2 uniti per racchiudere gli stami, in grandi grappoli ramosi eretti. Fioritura: luglio-agosto.
- Frutti** Legumi marroni, lunghi 5-8 cm con profonde strozzature, tra seme e seme, che non si aprono per far uscire il seme ma si rompono all'altezza delle strozzature.
- Origine** Cina e Corea, dove vive a bassa quota in boschi misti di latifoglie. Introdotto in Europa nel 1747.
- Utilizzo e note** Utilizzato ampiamente quale albero ornamentale in parchi, giardini, viali anche nella cultivar "Pendula", non molto alta ma di grande effetto per la notevole tortuosità dei grandi rami ed il portamento ricadente degli altri, notevole anche quando l'albero è spoglio.

.....

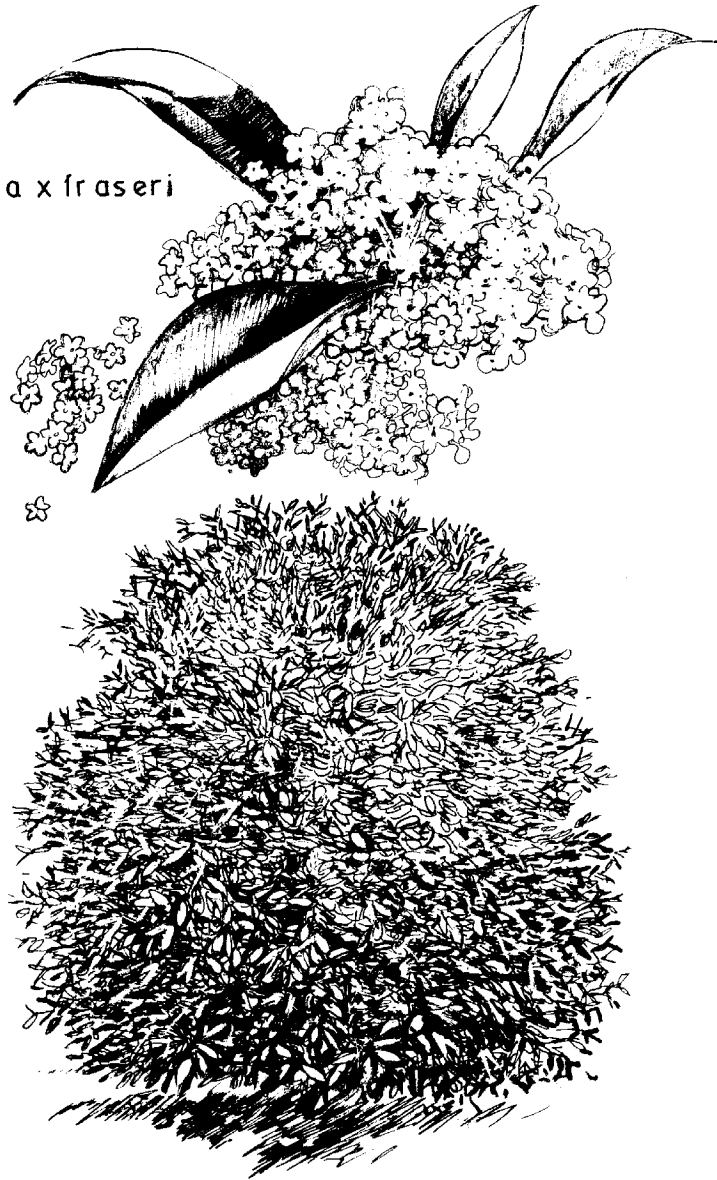
.....

.....

.....

.....

*Photinia x fraseri*



.....

.....

.....

.....

.....

# FOTINIA

Nome botanico  
***Photinia x fraseri*** Dress

Famiglia  
***Rosaceae***

- Portamento** Arbustivo, sempreverde, eretto, compatto, che raggiunge l'altezza di 4-5 m, con molti getti dal medesimo tronco, che formano un cespuglio composito.
- Foglie** Lanceolate, coriacee, intere, verdi scuro, lucide quelle adulte, rosse rubino quelle giovani sulle cime.
- Fiori** Piccoli, bianchi, raccolti in una infiorescenza a grappolo, in seguito diventano marroni.
- Origine** Ottenuta dall'incrocio tra la *Photinia glabra* e la *Photinia serratifolia*. La cultivar "Red Robin", di origine neozelandese, è ottenuta dalle due specie sopra indicate, ma si distingue per avere le foglie novelle di un colore rosso rubino più intenso.
- Utilizzo e note** Coltivato come siepe per il fogliame rosso, il cui effetto è prolungato con la cimatura.

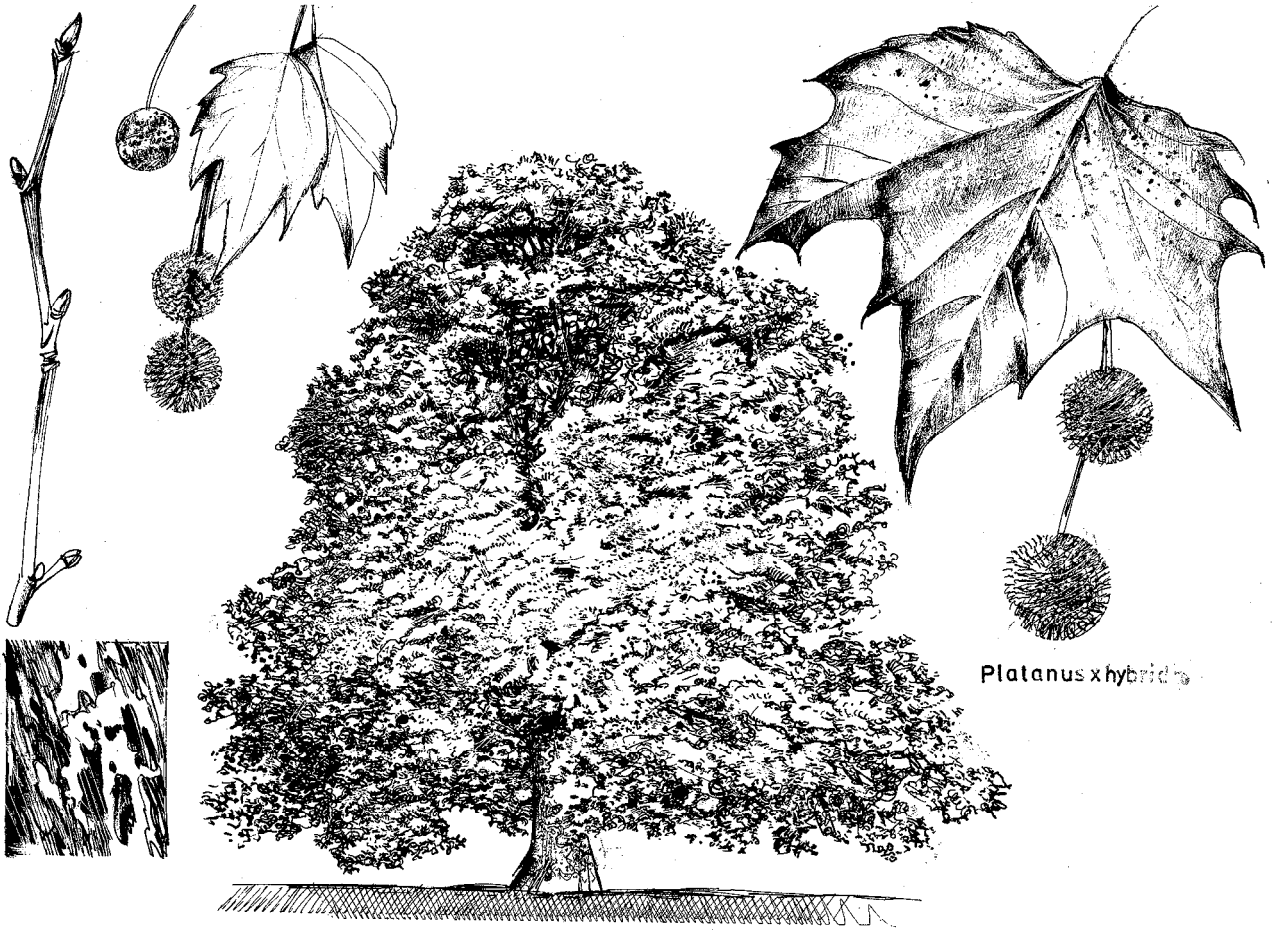
.....

.....

.....

.....

.....



*Platanus x hybridus*

.....

.....

.....

.....

.....

# PLATANO

Nome botanico

***Platanus x hybrida*** Broterus

Famiglia

***Platanaceae***

- Portamento** Grande e maestoso albero dalle grandi ramificazioni ascendenti e dalla potenza dei tronchi, alto fino a 40 m; chioma globosa-espansa, mediamente folta e luminosa.
- Scorza** Inconfondibile ma varia: liscia, coperta di squame sottili da piccole a molto grandi, con colori che vanno dal bianco, verde, giallo, ocra, al bruno in tutte le sfumature, si da simulare il disegno dei tessuti mimetici militari; a volte anche rugosa e solcata a piccole placche rettangolari scure, soprattutto nella parte inferiore del tronco.
- Foglie** Palmate a 5 lobi appuntiti, a volte con altri piccoli lobi, base a cuneo o rientrante all'attacco del picciolo, colore verde-giallognolo per fitta peluria ruvida particolarmente sulla pagina inferiore, di colore più chiaro.
- Fiori** Unisessuali riuniti in pallottole della grandezza di una ciliegia e inseriti in numero da 2 a 6 su lunghi peduncoli, distinti i maschili dai femminili: verde-giallognoli i maschili, rossi i femminili. Fioritura: aprile-maggio.
- Frutti** Aggregati a pallottola della grandezza di una pallina da ping-pong, circondati da peli utili alla disseminazione che avverrà a fine inverno per opera del vento.
- Origine** Europa; forse per mutazione del *Platanus orientalis* del Mediterraneo orientale fino all'Afghanistan, oppure da ibridazione di questo con il *Platanus occidentalis* importato dall'America settentrionale nel 1636.
- Utilizzo e note** Diffuso in tutta Italia in coltivazione lungo strade, canali, siepi o spontaneo. Albero di prim'ordine a scopo ornamentale nei parchi, giardini, viali e piazze è purtroppo falciato da parecchi parassiti. Il legno è ottimo e usato in falegnameria.

*Forsythia viridissima*



.....

.....

.....

.....

.....



# FORSIZIA

Nome botanico  
***Forsythia viridissima*** Lindley

Famiglia  
***Oleaceae***

- Portamento** Arbustivo rustico, con rami verdi, a portamento eretto, che può raggiungere l'altezza di m 3.
- Foglie** Semplici, decidue, decussate (a inserzione opposta a due a due), lanceolate, margine finemente seghettato nella parte superiore, lunghe da 7 a 15 cm, verde medio, che si colorano spesso in autunno di violetto.
- Fiori** Gialli, lunghi circa 2-3 cm, con peduncoli lunghi, in gruppi molto fitti appariscenti e spettacolari, che avvolgono tutto il ramo, precedono l'emissione delle foglie. Fioritura febbraio, marzo.
- Frutti** Piccole capsule insignificanti.
- Origine** Cina.
- Utilizzo e note** Come pianta ornamentale, particolarmente apprezzata per la vigoria, la rusticità e l'adattabilità ai vari ambienti.

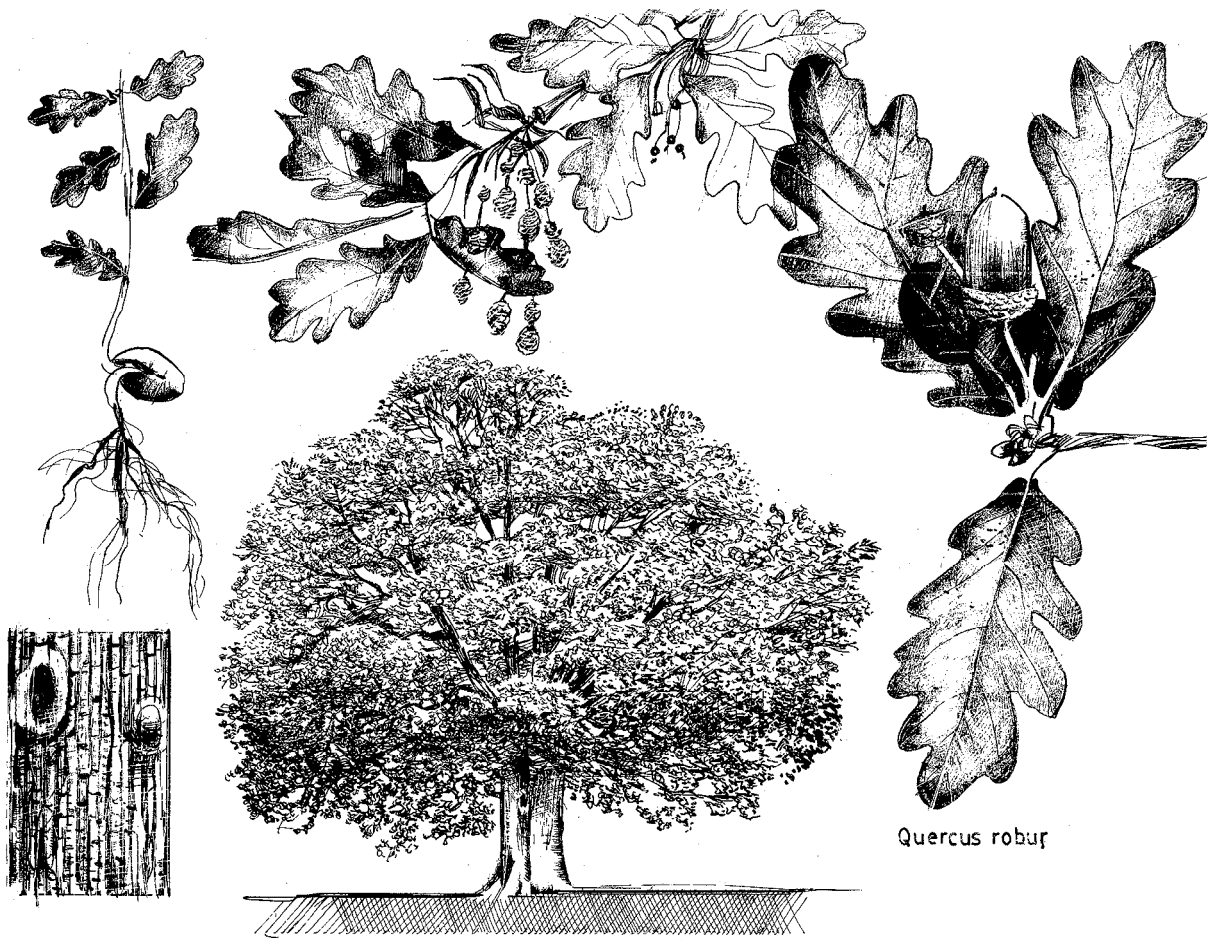
.....

.....

.....

.....

.....



Quercus robur

.....

.....

.....

.....

.....

# FARNIA

Nome botanico  
***Quercus robur*** Linnaeus

Famiglia  
***Fagaceae***

- Portamento** Albero maestoso, alto fino a 40 m ed oltre; tronco diritto, ramificato già ad altezza medio-bassa in rami massicci ed espansi; chioma irregolarmente ovale, più espansa verso l'alto.
- Scorza** Abbastanza liscia e grigia in gioventù, in seguito profondamente solcata con rilievi acuti che si intersecano in una trama regolare, colore grigio marrone.
- Foglie** Decidue, ovato-ellittiche con la massima larghezza oltre la metà della lamina, margine asimmetrico con lobi arrotondati, consistenza quasi erbacea, colore verde opaco, picciolo brevissimo nascosto dai due piccoli lobi basali della lamina.
- Fiori** Unisessuali sullo stesso albero, non vistosi: i maschili raggruppati in infiorescenze cilindriche pendule; i femminili a piccoli globi di squame verdi-brunastre, in numero di 2-5 su lunghi peduncoli.
- Frutti** Ghiande (frutto secco, che non si apre a maturità, con un solo seme ovoidale sostenuto nella parte terminale da una cupola campanulata legnosa).
- Origine** Europa, Caucaso. Vive consorziata ad altre latifoglie, nei boschi fino ad un limite di 1000 m; in Italia è frequente trovarla associata col Carpino.
- Utilizzo e note** Per rimboschimenti, filari, lungo canali e confini di campi o per ornamento di pregio in parchi, giardini e viali, per la sua imponente bellezza. È di notevole longevità, può arrivare ai 1000 anni di età. Il suo legno è tra i più pregiati per qualsiasi tipo di lavorazione, in particolare per parquet e botti di invecchiamento del vino.

.....

.....

.....

.....

.....

*Iris germanica*



.....

.....

.....

.....

.....

# GIAGGIOLO

Nome botanico  
***Iris germanica*** Linnaeus

Famiglia  
***Iridaceae***

- Portamento** Pianta erbacea perenne, rizomatosa, rustica, infestante.
- Foglie** Lunghe e strette a forma di spada (ensiformi).
- Fiori** Con perianzio di sei foglie, caliciforme in basso, percorse da una striscia gialla, mentre le interne sono più piccole, erette. Fioritura aprile-maggio.
- Frutti** Capsule.
- Origine** Europa meridionale, si è naturalizzato in tutto il continente; è coltivato in tutta Europa e in alcuni Paesi americani.
- Utilizzo e note** Si adatte ad ogni condizione ambientale: in montagna come al mare, sui laghi o in città. E' diventato il simbolo della città di Firenze. Tra le specie più note sono oltre all'*Iris germanica* con 26 possibili varietà di colori, l'*Iris sibirica* dal colore blu porpora, l'*Iris versicolor* con diverse sfumature di blu, l'*Iris japonica* dai colori azzurro lavanda o lilla con frange d'oro e l'*Iris foetidissima* dal colore blu lilla.

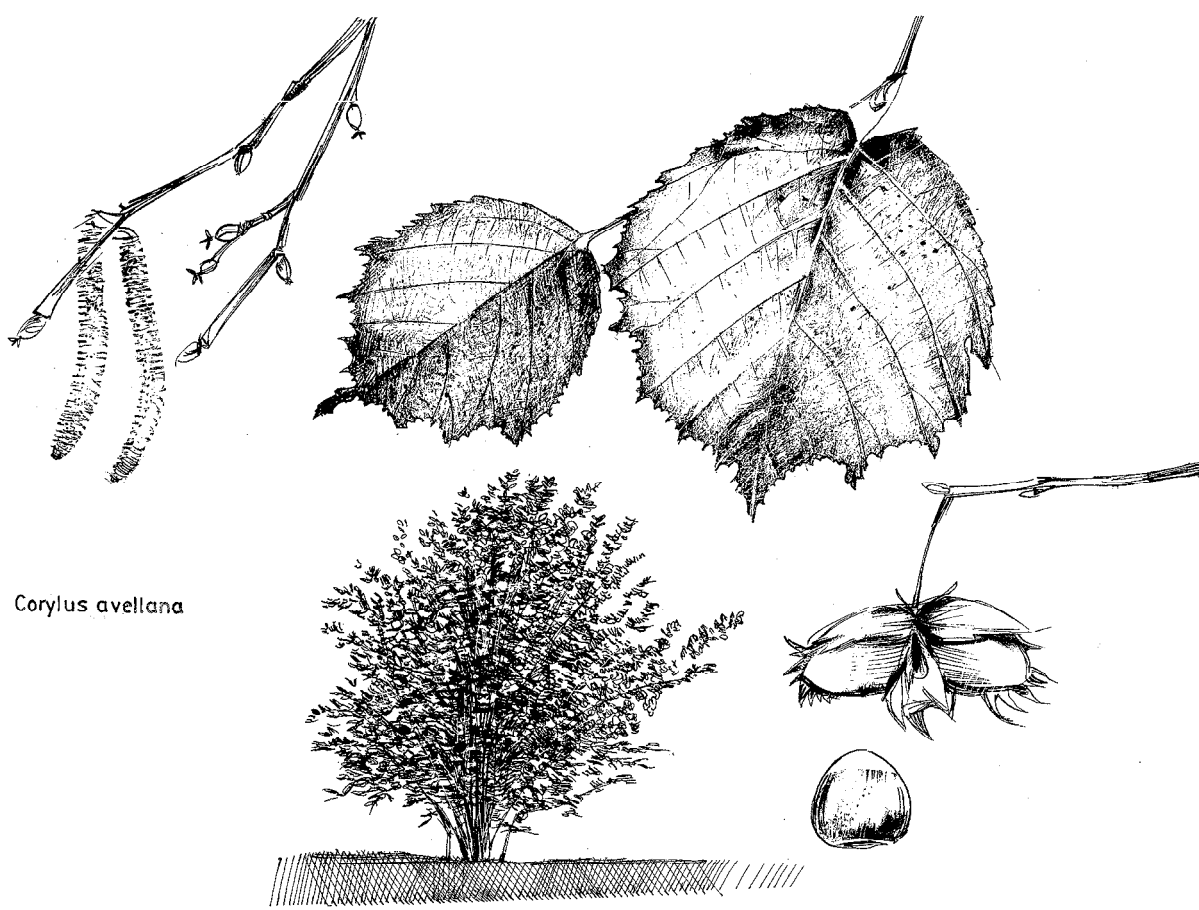
.....

.....

.....

.....

.....



*Corylus avellana*

.....

.....

.....

.....

.....

# NOCCIOLO

Nome botanico  
***Corylus avellana*** Linnaeus

Famiglia  
***Corylaceae***

- Portamento** Cespuglioso–arbustivo, che può raggiungere a maturità l'altezza di 5-7 m. Esiste una varietà 'Contorta' più ornamentale, per i rami decumbenti fino a terra, dalle forme più bizzarre in un groviglio intricato. Questa varietà ha una crescita più lenta e non supera i 3 m di altezza.
- Scorza** Lucida, grigio-bruno, liscia in gioventù che a maturità presenta lunghe fessure longitudinali; sul fusto si notano piccole lenticelle che aumentano con l'età.
- Foglie** Semplici, alterne, decidue, a base cordata, lamina sub-rotonda dal diametro di circa 10 cm, con margine doppiamente dentato, apice acuto.
- Fiori** Unisessuali, raggruppati in infiorescenze: quelli maschili in amenti penduli di colore giallo dorato, molto decorativi, che si formano sin dall'autunno, quelli femminili simili a una gemma di piccole dimensioni difficili da riconoscere alla fioritura in febbraio-marzo.
- Frutti** Nocciole, riunite in gruppi di 2-5, avvolte da brattee sfrangiate, dalle quali si liberano a maturazione.
- Origine** Europa e Asia occidentale fino alla Turchia, al Caucaso e all'Iran, dove cresce nelle boscaglie e nelle foreste.
- Utilizzo e note** Viene coltivato in Piemonte, Campania e Sicilia, per la produzione delle nocciole. Il nome del genere deriva dal greco kóris = elmo, per la forma dell'involucro membranoso che ricopre il frutto e avellana in quanto diffuso, fin da epoca remota, nella zona di Avellino. L'albero con i suoi frutti sferici è un simbolo della luna e la luna (si favoleggia) è in grado di scoprire i tesori nascosti nel cuore della notte, così come il ramo di nocciolo. D'altronde ancora adesso i raddomanti lo usano per individuare le vene d'acqua.  
La varietà 'Contorta' è molto impiegata nei parchi e giardini urbani per il suo aspetto decorativo invernale.

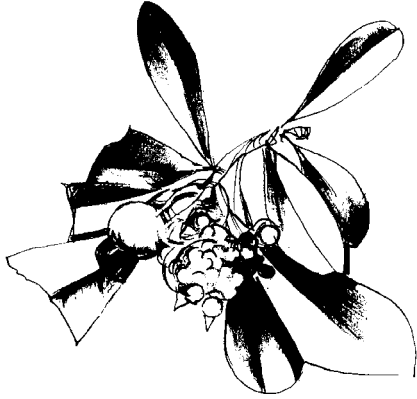
.....

.....

.....

.....

.....



*Pittosporum tobira*



.....

.....

.....

.....

.....



# PITTOSPORO

Nome botanico

***Pittosporum tobira*** (Thunberg) Aiton Fil.

Famiglia

***Pittosporaceae***

- Portamento**      Grosso arbusto, alto sino a 5 m che, se governato, può assumere anche la forma di alberello, Dal tronco si dipartono rami contorti che formano una chioma globosa, fitta e scura.
- Scorza**            Appena ruvida, colore grigio-nera, con sottili rugosità orizzontali.
- Foglie**            Sempreverdi, semplici, coriacee, grandezza media, ovali allungate o oblunghe, spatolate, un po' ripiegate verso il basso, inserite irregolarmente sui rami, pagina superiore verde scuro lucida, inferiore un po' più chiara.
- Fiori**              Bisessuali, di media grandezza, a 5 petali, inizialmente bianchi, in seguito giallo panna, raggruppati in piccole ombrelle o isolati all'apice dei rami, copiosi e profumatissimi. Fioritura aprile-maggio.
- Frutti**             Capsule di 1 cm, dal colore verde giallastro, che si aprono per mostrare i semi di colore rosso aranciato.
- Origine**           Estremo Oriente.
- Utilizzo e note**    Molto usato a scopo ornamentale per formare siepi, per la sua crescita lenta, ma soprattutto per i suoi profumatissimi fiori. Viene impiegato lungo i litorali esposti al vento e sabbiosi, dove altre piante non vivrebbero, per la sua resistenza alla salinità.

.....

.....

.....

.....

.....

*Hydrangea macrophylla*



.....

.....

.....

.....

.....

# ORTENSIA

Nome botanico

***Hydrangea macrophylla*** (Thunberg) D.C.

Famiglia

***Saxifragaceae***

<b>Portamento</b>	Arbustivo, deciduo, che raggiunge notevoli dimensioni sia in altezza che in larghezza.
<b>Foglie</b>	Grandi, ovali, dentate, che in alcuni casi raggiungono la lunghezza di 20 cm, generalmente le foglie dei rami più giovani che partono dal ceppo, sono più grandi.
<b>Fiori</b>	Sterili, formati da soli sepali colorati, in numero di 4, contenuti in un gigantesco corimbo di 15-20 cm di diametro. A seconda della qualità del terreno hanno colore diverso e variano dall'azzurro al rosa. Le infiorescenze durano sino all'inverno sulla pianta e, anche secche, hanno una loro bellezza.
<b>Frutti</b>	Non esistono.
<b>Origine</b>	Giappone, Cina. Il nome Hortensia fu dato dal botanico Commerson, in onore della figlia del principe di Nassau (di nome M.lle Hortense), anch'egli botanico, che l'aveva accompagnato in un viaggio attorno al mondo nel 1766.
<b>Utilizzo e note</b>	Particolarmente indicate come piante da giardino di cui si conoscono circa 370 varietà orticole.

.....

.....

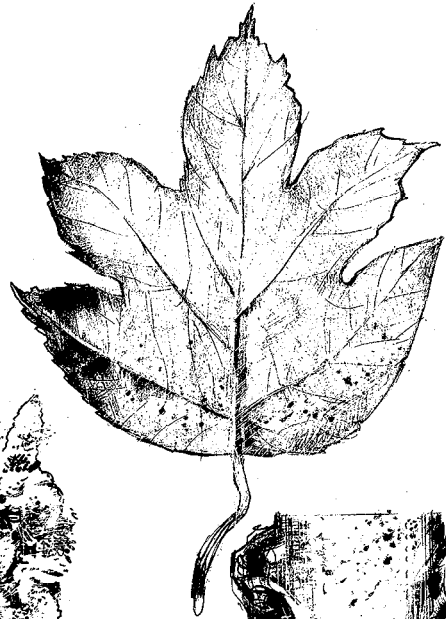
.....

.....

.....



*Hydrangea quercifolia*



.....

.....

.....

.....

.....

## ORTENSIA QUERCIFOGLIA

Nome botanico  
***Hydrangea quercifolia*** Bartram

Famiglia  
***Saxifragaceae***

- Portamento** Arbustivo che raggiunge un'altezza di 2 m.
- Foglie** Largamente ovate, lunghe 30 cm e larghe la metà, con 5-7 lobi profondi, di colore verde scuro che in autunno passano da cremisi, scarlatto e oro.
- Fiori** Sterili, con sepali bianco crema che sfumano in un verde pallido, dal profumo delicato, che invecchiando diventano rosa scuro, di 4-5 cm di diametro, raccolti in infiorescenze a pannocchia irregolare, allungata e bombata. Fioritura giugno settembre.
- Frutti** Non esistono.
- Origine** Sud-Est degli Stati Uniti, dove cresce sulle rive dei corsi d'acqua e sui promontori a picco. Fu introdotto in Europa nel 1803.
- Utilizzo e note** E' una delle ortensie più interessanti per la bella forma delle foglie che in autunno assumono magnifici colori.

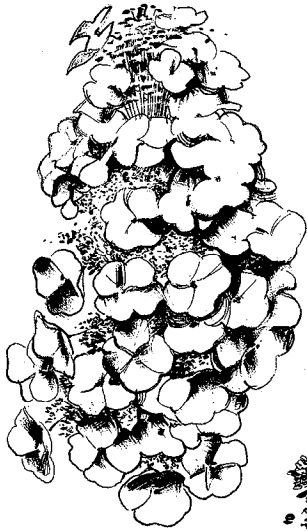
.....

.....

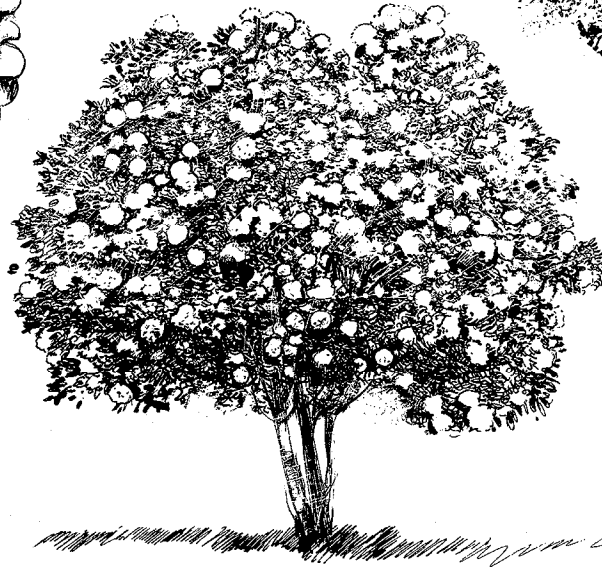
.....

.....

.....



6 mt.



*Hydrangea paniculata*

.....

.....

.....

.....

.....

# ORTENSIA PANICULATA

Nome botanico  
***Hydrangea paniculata*** Siebold

Famiglia  
***Saxifragaceae***

- Portamento** Arbustivo, eretto, a foglia decidua, che può assumere l'aspetto di alberello e raggiungere un'altezza di 6 m.
- Scorza** Grigio chiaro rugosa.
- Foglie** Ovate, appuntite, arrotondate alla base, dentate, lunghe 7-15 cm e larghe la metà, di colore verde chiaro.
- Fiori** Sterili, con sepali bianco crema che mutano in rosa porpora man mano che invecchiano, di diametro di 3-4 cm, raccolti in una infiorescenza a pannocchia. Fioritura da agosto a settembre.
- Frutti** Non esistono.
- Origine** Cina, Giappone, dove cresce nei boschetti di bambù, nelle foreste rade e lungo i corsi d'acqua.
- Utilizzo e note** E' una pianta che vive molto a lungo e viene coltivata in giardini specie nella varietà "Grandiflora". Se concimata con fertilizzanti organici si possono ottenere infiorescenze alte sino a 45 cm e larghe 30.

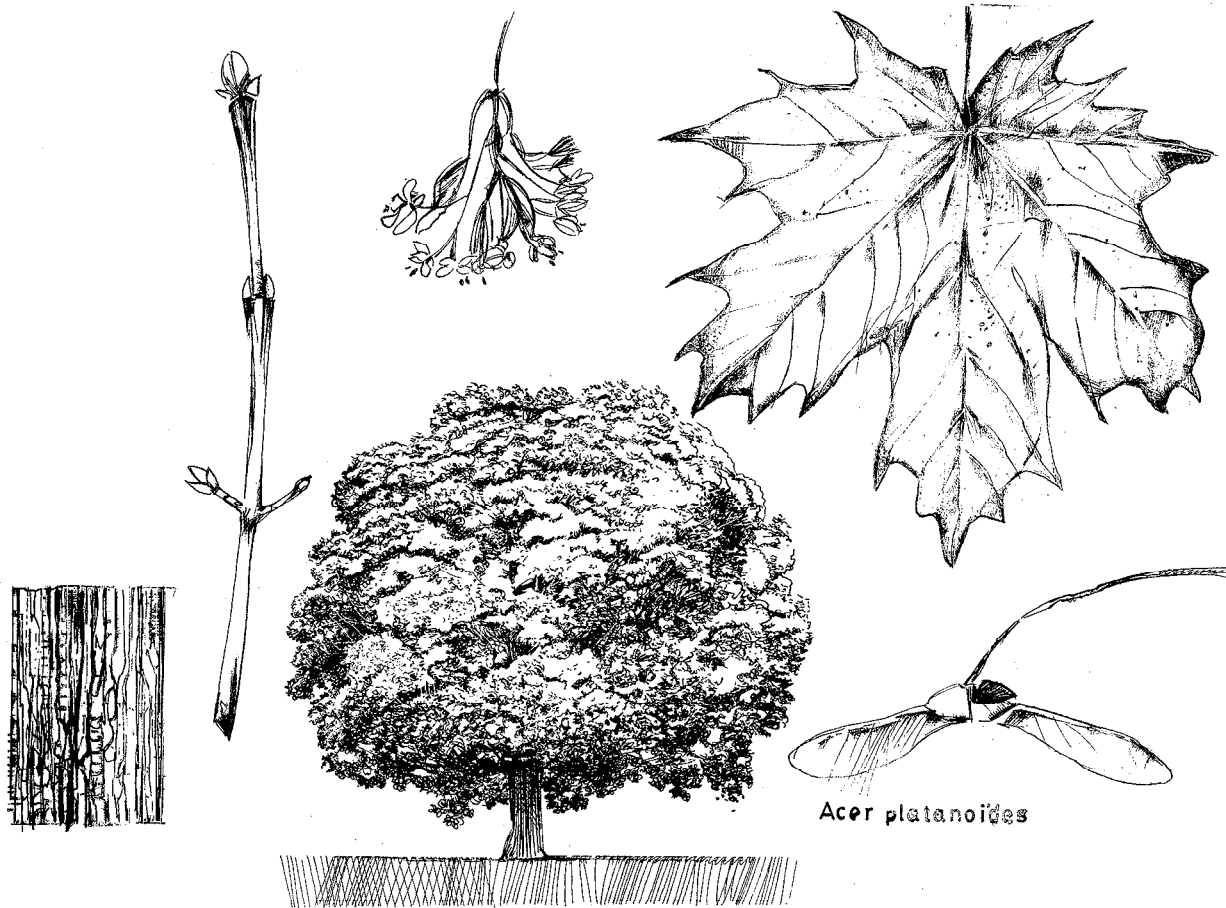
.....

.....

.....

.....

.....



*Acer platanoides*

.....

.....

.....

.....

.....

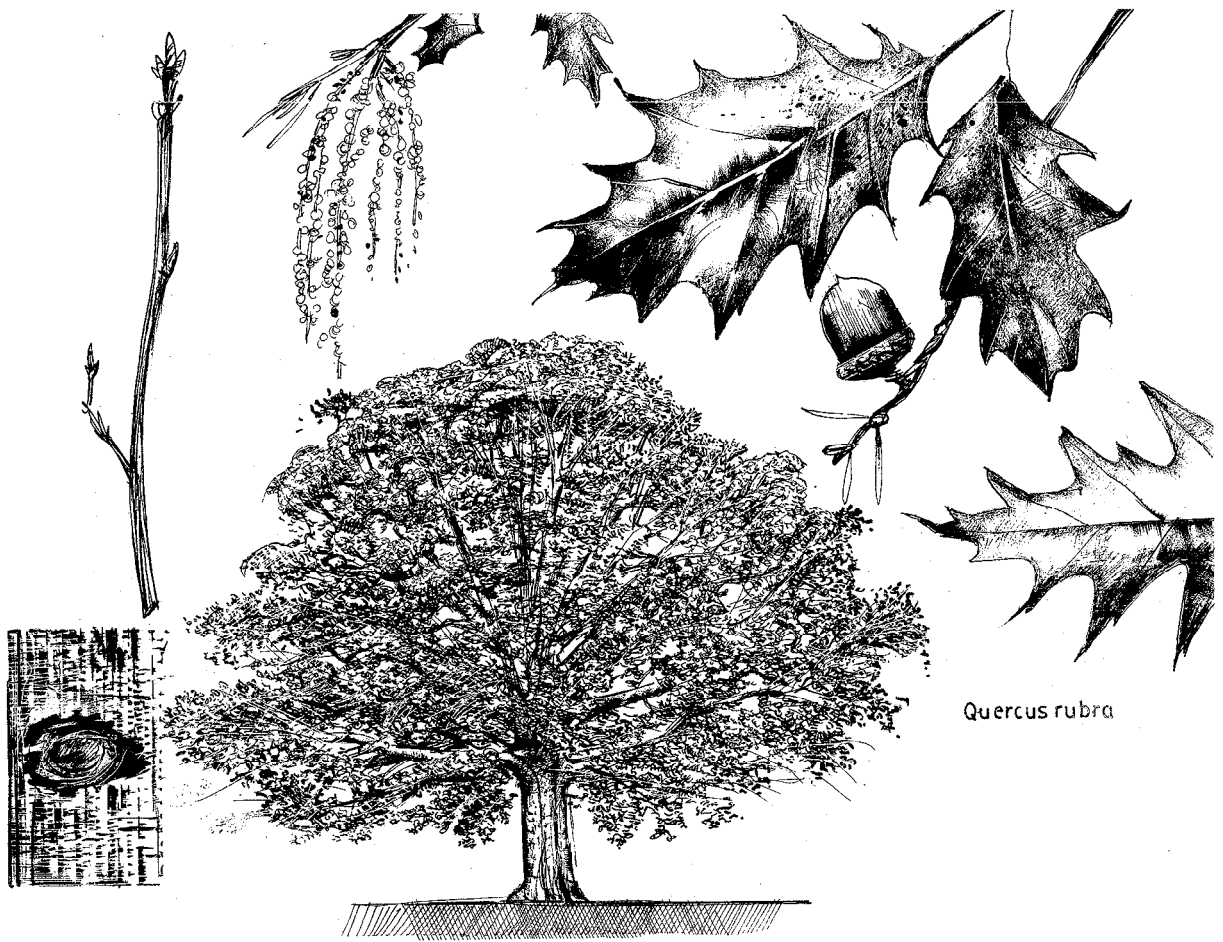


## ACERO RICCIO

Nome botanico  
***Acer platanoides*** Linnaeus

Famiglia  
***Aceraceae***

- Portamento** Albero che raggiunge i 30 m di altezza; tronco dritto, rami ascendenti regolarmente impalcati; chioma globosa-allungata, densa.
- Scorza** Colore grigio-brunastro, dapprima liscia poi leggermente corrugata e, solo in età avanzata, con rughe abbastanza rilevate che si intersecano l'un l'altra.
- Foglie** Decidue, palmate a 5 lobi acuminati, margine a grossi denti pure acuminati; pagina superiore colore verde scuro, inferiore più chiara, inserzione sul ramo a 2 a 2 , una opposta all'altra, picciolo lungo.
- Fiori** Bisessuali, colore giallo, riuniti in piccoli grappoli eretti, compaiono prima della fogliatura. Fioritura: aprile-maggio.
- Frutti** Allungati in un'ala somigliante a quella delle libellule, con il seme racchiuso nella parte basale, inseriti sul picciolo uno opposto all'altro, allineati quasi sullo stesso piano.
- Origine** Europa fino agli Urali e Caucaso. Poco diffuso, lo si ritrova mescolato ad altre latifoglie dalla pianura alla montagna fino a 1300 m, con preferenza per le zone a clima freddo.
- Utilizzo e note** Albero usato a scopo ornamentale, anche nelle varie cultivar a foglie rosso scuro, nei parchi e, soprattutto, per alberature stradali. In autunno assume una bellissima colorazione giallo-oro. Nel folklore europeo era considerato come un albero prezioso per allontanare i pipistrelli. Il legno, bianco crema, viene utilizzato per intarsi, lavori al tornio e mobilio.



*Quercus rubra*

.....

.....

.....

.....

.....

# QUERCIA ROSSA

Nome botanico  
***Quercus rubra*** Linnaeus

Famiglia  
***Fagaceae***

- Portamento** Albero alto fino a 25 m, elegante, possente e maestoso; tronco diritto e forti ramificazioni aperte; chioma ampiamente globosa.
- Scorza** Liscia e grigia da giovane; in seguito irregolarmente fessurata verticalmente e più scura.
- Foglie** Decidue, grandi, ellittiche a margine lobato, con lobi acuti ed appuntiti, seni arrotondati, colore giallo appena spuntate, poi verdi e, prima di cadere, rosso cupo.
- Fiori** Unisessuali sullo stesso albero, non vistosi: i maschili, raggruppati in infiorescenze cilindriche pendule; i femminili, piccoli globuli di squame verdi-brune, solitari o accoppiati, inseriti sui rami con un brevissimo peduncolo. Fioritura: aprile-maggio.
- Frutti** Sono delle ghiande cilindrico-ovali di 2-3 cm, contenuti in una cupola poco avvolgente.
- Origine** America settentrionale, dove forma boschi misti insieme ad altre latifoglie. Introdotto in Europa nel 1691.
- Utilizzo e note** Diffusamente utilizzato come albero ornamentale per parchi, giardini e viali alberati, per la sua crescita più rapida rispetto alle altre querce e per la colorazione autunnale che va dall'arancio, al rosso, al bronzo. Il legno serve per svariati usi: mobili, imbarcazioni ed utensili.

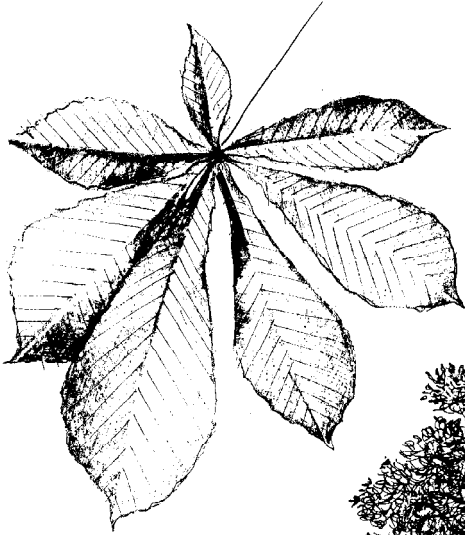
.....

.....

.....

.....

.....



*Aesculus x carnea*

.....

.....

.....

.....

.....

# IPPOCASTANO ROSA

Nome botanico  
***Aesculus x carnea*** Hayne

Famiglia  
***Hippocastanaceae***

- Portamento** Albero che, pur notevole, non raggiunge mai l'altezza dell'ippocastano comune; ramificazione eretta; chioma globosa, ampia e scura.
- Scorza** Poco rugosa, grigio-marrone.
- Foglie** Decidue, composte, palmate, di norma con 5 foglioline ovato-allungate grandi, con la massima larghezza pressoché a metà lunghezza, margine acutamente dentato; pagina superiore verde-scura lucente, inferiore più chiara, opaca, lamina a superficie increspata, picciolo molto lungo.
- Fiori** Bisessuali, a 5 petali rosa-purpurei, in grosse pannocchie piramidali erette all'apice dei rami. Fioritura: maggio.
- Frutti** A forma di grosse castagne globose e pesanti; contenuti in uno spesso riccio con poche spine, peraltro appena abbozzate.
- Origine** Colturale, per ibridazione fissata geneticamente tra *Aesculus hippocastanum* e *Aesculus pavia*, arbusto americano a fiori porpora, realizzata nel 1818.
- Utilizzo e note** Ampiamente utilizzato in parchi e giardini quale pregevole albero ornamentale, anche in accostamento con l'ippocastano comune a fiori bianchi, per lo spettacolare effetto estetico alla fioritura. Frutti tossici per l'uomo.

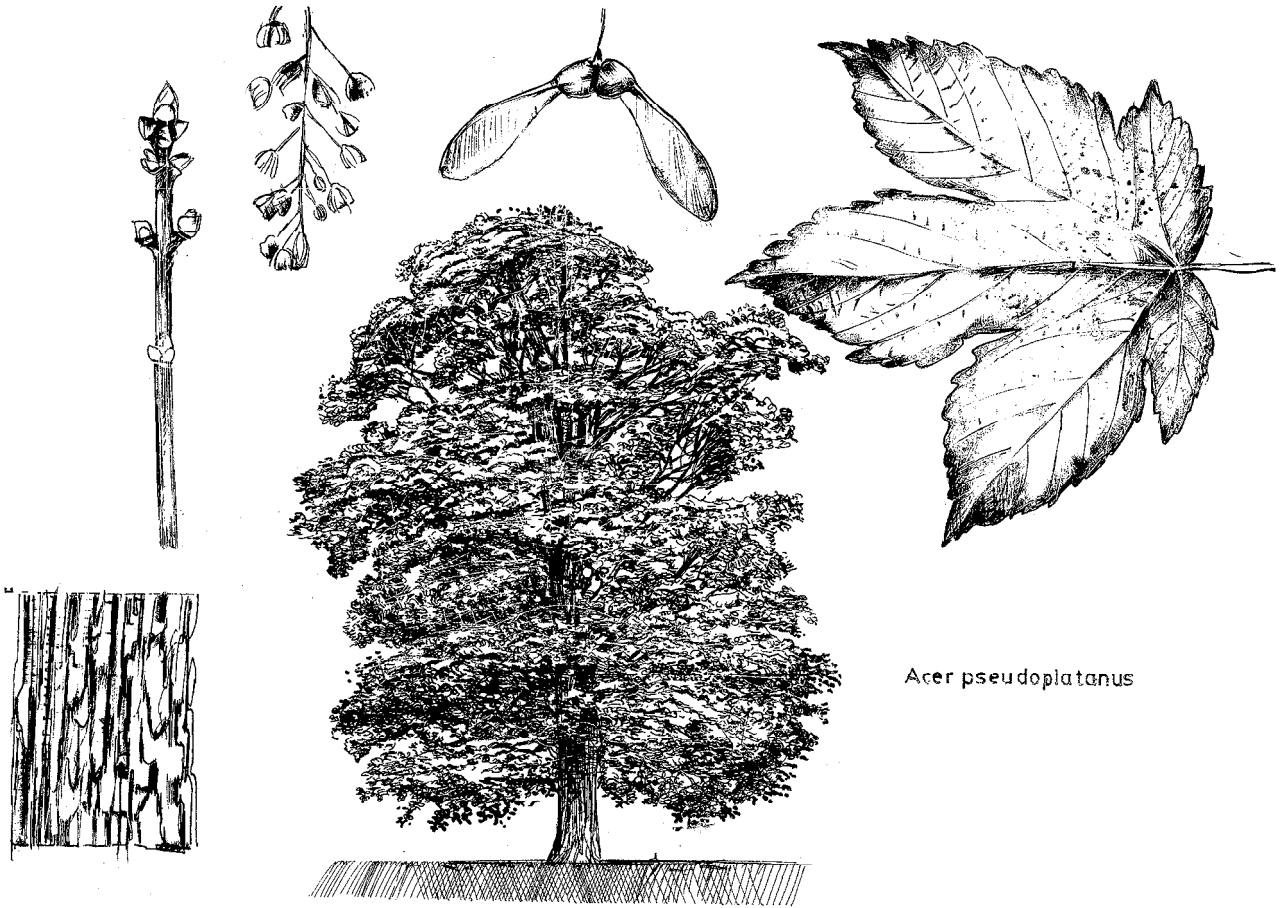
.....

.....

.....

.....

.....



Acer pseudoplatanus

.....

.....

.....

.....

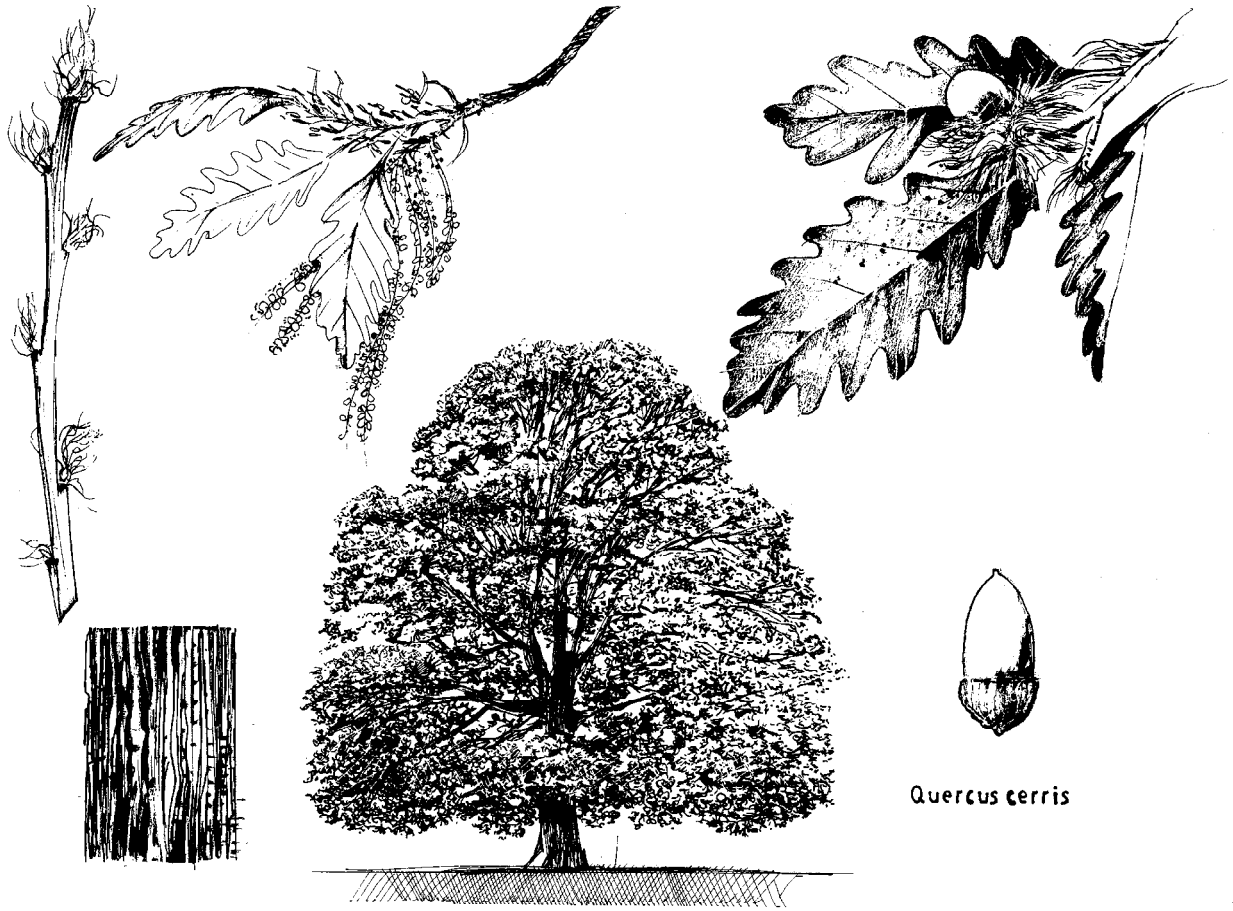
.....

## ACERO DI MONTE

Nome botanico  
***Acer pseudoplatanus*** Linnaeus

Famiglia  
***Aceraceae***

- Portamento** Albero alto fino a 30 m; tronco e ramificazioni robusti; chioma allungato-globosa, densa.
- Scorza** Colore grigio, liscia in gioventù, in seguito a placche sottili, facilmente asportabili, su sfondo rosa.
- Foglie** Decidue, palmate a 5 lobi, margine a dentelli con punta arrotondata; pagina superiore colore verde opaca, inferiore verde più chiaro, a volte con sfumature rossastre, inserite sul ramo una opposta all'altra, picciolo lungo.
- Fiori** Bisessuali, alternati ad altri unisessuali, colore giallo verdognolo, riuniti in grappoli allungati penduli; compaiono a fogliazione avvenuta. Fioritura: aprile-giugno.
- Frutti** Allungati in un'ala somigliante a quella delle libellule, con il seme racchiuso nella parte basale, inseriti sul picciolo uno opposto all'altro in modo da formare una V.
- Origine** Europa centromeridionale fino al Caucaso. Diffuso in tutta Italia in montagna tra i 500 e i 1000 m, mescolato con altre latifoglie ed anche conifere, con preferenza per un clima fresco e sufficientemente umido.
- Utilizzo e note** Largamente utilizzato come albero ornamentale, nei parchi e giardini o alberature stradali anche in pianura. In autunno la chioma assume una splendida colorazione giallo-oro. Il legno, pregiato, viene utilizzato per svariati usi, ed in particolare per mobili chiari, botti da vino e parti dei violini. Fu Antonio Stradivari ad utilizzare per la prima volta, nel XVII secolo, un ponte d'acero per sostenere le corde.



*Quercus cerris*

.....

.....

.....

.....

.....



# CERRO

Nome botanico  
***Quercus cerris*** Linnaeus

Famiglia  
***Fagaceae***

- Portamento** Albero di grandi dimensioni, assai ramificato, maestoso, alto fino a 35 m, con grande chioma ovale allungata. Presenta tronco dritto e slanciato.
- Scorza** Spessa e dura di colore grigio-marrone scura, con profonde fessure.
- Foglie** Semidecidue in quanto persistono rinsecchite sulla pianta sino alla primavera successiva, da ellittiche ad oblunghe, lunghe fino a 12 cm e larghe 7,5 cm, con 10 – 14 lobi profondi, alterne, verde scuro e semi lucide nella pagina superiore, più chiare opache e pelose in quella inferiore, con picciolo lungo fino a 2,5 cm.
- Fiori** Maschili disposti in glomeruli giallo-verdi su amenti penduli; quelli femminili da 1 a 5 sono brevemente peduncolati. Fioritura all'inizio dell'estate. Pianta monoica.
- Frutti** Ghiande in gruppi, brevemente peduncolate, lunghe sino a 2,5 cm, per metà racchiuse nella cupola, ricoperta da squame lunghe ed esili, portate sui rami dell'anno precedente.
- Origine** Europa centrale e meridionale. In Italia, la specie è molto frequente sugli Appennini e sui rilievi dalla Toscana in giù, è assente in Sardegna ed è relativamente poco diffusa lungo l'arco prealpino e nella pianura Padana.
- Utilizzo e note** Il legno, bruno - roseo, con leggera tonalità violacea, presenta tessitura grossolana, fibratura variabile e ritiro elevato. Di lavorazione discretamente agevole, ma di difficile stagionatura, è usato soprattutto come combustibile e per le traversine ferroviarie.

.....

.....

.....

.....

.....

*Allium ursinum*



.....

.....

.....

.....

.....

## AGLIO ORSINO

Nome botanico  
***Allium ursinum*** Linnaeus

Famiglia  
***Liliaceae***

- Portamento** Pianta erbacea, con bulbo oblungo, di colore biancastro, perenne, che raggiunge un'altezza che varia da 30 a 50 cm.
- Foglie** Nastriformi lunghe.
- Fiori** A stella, raccolti in una infiorescenza ad ombrella portata da un lungo stelo privo di foglie.
- Origine** Europa e Asia centro-settentrionale.
- Utilizzo e note** Come pianta ornamentale-tappezzante nei boschi di latifoglie, talvolta a lato di ruscelli che penetrano nei boschi.  
L'odore particolare dell'aglio è dovuto alla presenza, nel bulbo, di una sostanza solforosa: l'allicina, presente anche nelle altre specie.

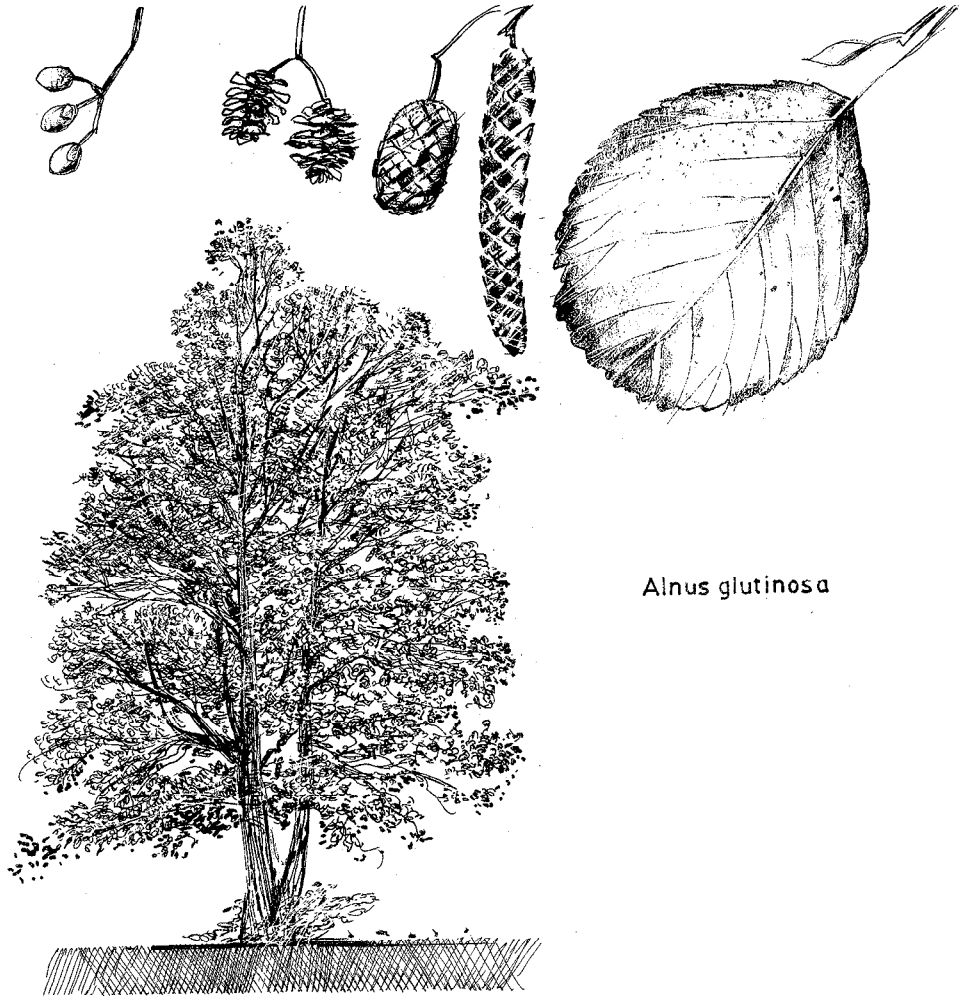
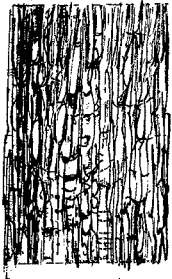
.....

.....

.....

.....

.....



*Alnus glutinosa*

.....

.....

.....

.....

.....

# ONTANO NERO

Nome botanico

***Alnus glutinosa*** (Linnaeus) Gaertner

Famiglia

***Betulaceae***

- Portamento** Albero alto fino a 20 m e oltre; rami sottili orizzontali-ascendenti, chioma piramidale allungata, fitta e scura, a maturità limitata alla parte alta del tronco, che spesso è diviso in più fusti fin dalla base. Ha tronco nodoso e rami contorti, disposti in modo da assumere una forma piramidale.
- Scorza** In gioventù poco screpolata con lenticelle orizzontali, in seguito molto screpolata e con piccole placche marrone scuro.
- Foglie** Decidue, ovali-tondeggianti, cuneate alla base e smarginate all'apice, colore verde scuro, leggermente più chiaro nella pagina inferiore, margine irregolarmente dentato. Le foglie in autunno non ingialliscono, ma restano verdi fino al momento di cadere.
- Fiori** Unisessuali sullo stesso albero: i maschili raggruppati in infiorescenze cilindriche pendule colore giallo-bruno, i femminili in piccole e brevi infiorescenze cilindriche erette colore verde-rossiccio. Fioritura: febbraio-marzo.
- Frutti** Piccole pigne ovali in modesti grappolini che, ad essiccazione avvenuta, libereranno piccoli semi con ala circolare e persisteranno sull'albero fino all'anno seguente.
- Origine** Europa ed Asia occidentale. Diffuso soprattutto in pianura, può salire fin poco oltre i 1000 m ed alligna sempre in prossimità dell'acqua, potendo anche sopportare periodiche inondazioni; forma boschi anche puri presso laghi, nelle paludi e tra i meandri dei fiumi.
- Utilizzo e note** Onnipresente nelle campagne irrigue dove viene piantato lungo le sponde dei canali. Raramente utilizzato come albero ornamentale, in tal caso sempre in ambienti presso l'acqua. Il legno è bianco-giallastro che trascolora in arancio-vivo. Immerso nell'acqua diventa immarcescibile pertanto utilizzato per manufatti destinati a rimanere sommersi. Le prime abitazioni europee costruite in zone paludose poggiavano su palafitte di ontano; ancora oggi la città di Venezia poggia su pali di ontano. Nell'Europa celtica era simbolo del combattente valoroso.

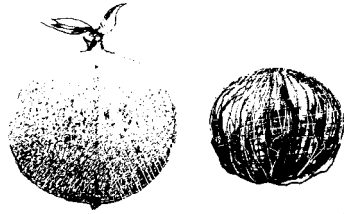
.....

.....

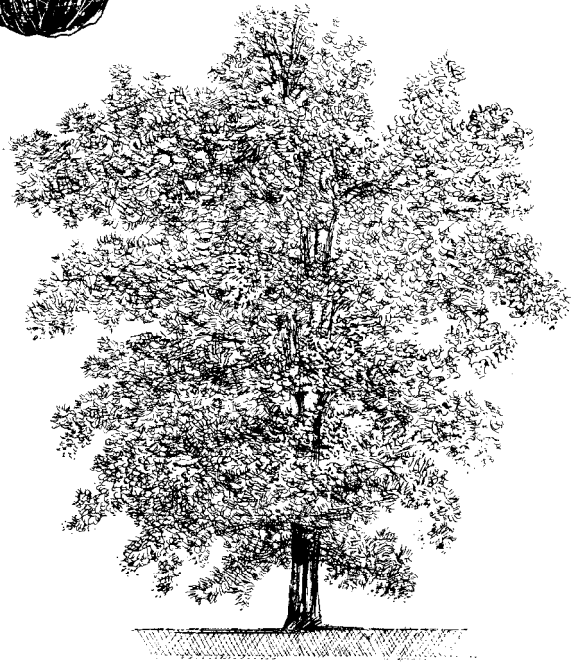
.....

.....

.....



Juglans nigra



.....

.....

.....

.....

.....

# NOCE NERO

Nome botanico  
***Juglans nigra*** Linnaeus

Famiglia  
***Juglandaceae***

- Portamento** Albero maestoso, raggiunge in natura i 50 m di altezza; coltivato arriva fino a 30 m; tronco colonnare e spoglio, grandi rami ascendenti nella parte alta; chioma globosa-espansa.
- Scorza** Profondamente solcata con rilievi larghi ed intagliati che si intersecano l'un l'altro con un bell'effetto di "maglia lavorata a mano". Colore marrone-nero.
- Foglie** Decidue lunghe fino a 60 cm, composte, pennate a 10-24 foglioline di forma ovato-allungata ed apice acuto (a volte presente anche una fogliolina apicale), margine finemente dentellato, inserite direttamente al picciolo, colore verde vivo su entrambe le pagine.
- Fiori** Unisessuali sullo stesso albero, non vistosi: i maschili raggruppati in infiorescenze cilindriche pendule colore verde; i femminili, poco evidenti, verdi raggruppati a 3 o 3 sui nuovi getti primaverili.  
Fioritura: maggio-giugno.
- Frutti** Robuste noci avvolte da uno spesso mallo verde, annerente a maturazione.
- Origine** America settentrionale, dove partecipa a foreste miste di latifoglie. Introdotto in Europa nel 1630.
- Utilizzo e note** Ampiamente utilizzato come albero ornamentale nei parchi e per alberature stradali, oltre che per coltivazioni forestali a motivo del suo legno che, pur non raggiungendo il pregio del noce europeo, è tuttavia ricercato e redditizio.

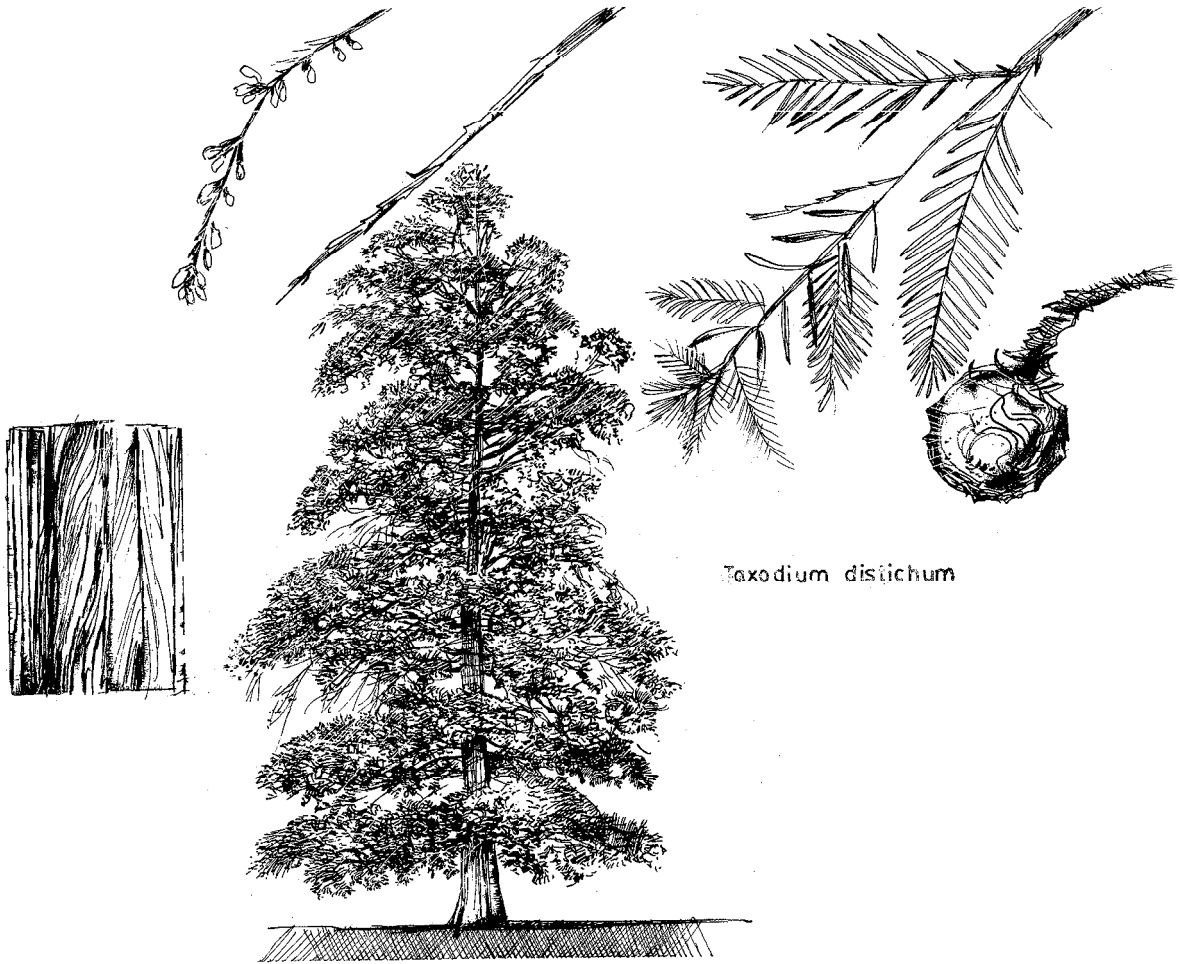
.....

.....

.....

.....

.....



*Taxodium distichum*

.....

.....

.....

.....

.....



# CIPRESSO CALVO

Nome botanico

***Taxodium distichum*** (Linnaeus) Richard

Famiglia

***Taxodiaceae***

- Portamento** Albero prestante che può raggiungere un'altezza di 30-40 m; tronco, di norma unico, perfettamente diritto, con base tronco conica dotata di contrafforti, rami orizzontali un po' penduli, chioma molto leggera, piramidale, con apice appuntito stretto.
- Scorza** Fibrosa, colore bruno-rossastra, con lunghe screpolature verticali poco profonde.
- Foglie** Caduche, aghiformi appiattite, inserite a doppio pettine alternativamente su teneri rametti, pure loro inseriti alternativamente sul ramo, che in autunno cadranno con le foglie; colore verde-chiaro, in autunno arancio-rosso-bruno.
- Fiori** Molto primitivi, unisessuali sullo stesso albero: i maschili in lunghe infiorescenze cilindriche pendule; i femminili, piccolissimi coni di squame verdi alla base dei maschili, non picciolati. Fioritura: aprile.
- Frutti** Pigne sferiche, grandi come una noce, senza picciolo, che, ad essiccazione avvenuta, si apriranno per lasciare uscire i semi alati.
- Origine** America settentrionale, soprattutto nelle pianure atlantiche e del Golfo del Messico, dove alligna nei terreni paludosi per i quali è perfettamente adattato grazie ai poderosi contrafforti posti alla base del tronco che si allargano nel terreno ed alle speciali radici, chiamate pneumatofori, che si ergono dal terreno sino a 1-2 m d'altezza per permettere la respirazione in terreni acquitrinosi. Importato in Europa nel 1640.
- Utilizzo e note** Albero di grande pregio ornamentale, viene utilizzato in parchi, giardini, rive di corsi d'acqua e di laghi; è abbondantemente presente nei parchi storici di Milano: ai Giardini Pubblici esistono alcuni superbi esemplari ai bordi del laghetto. Albero molto longevo, raggiunge i 1000 anni di età: un esemplare in Florida ha raggiunto i 3000 anni.

.....

.....

.....

.....

.....

*Narcissus pseudonarcissus*



.....

.....

.....

.....

.....

# NARCISO TROMBONE

Nome botanico

***Narcissus pseudonarcissus*** Linnaeus

Famiglia

***Amaryllidaceae***

- Portamento** Arbustivo, perenne che può raggiungere un'altezza variabile dai 25 ai 35 cm.
- Foglie** Lunghe, numerose, spadiformi, che si dipartono a ventaglio dal terreno.
- Fiori** Gialli, con tromba centrale a margine lobato e increspato, portati su di un unico lungo stelo che sovrasta le foglie. E' il narciso dal colore più vivace (ma esistono anche esemplari quasi bianchi) e con la forma più vistosa, dovuto allo sviluppo della coppa che è situata nella parte centrale del perigonio, ma è anche quello meno profumato. Fioritura da febbraio a maggio.
- Origine** È una specie originaria dei Pirenei, e di altre zone dell'Europa occidentale. E' presente in tutta Italia salvo che in Calabria, Sicilia e Sardegna e si ritrova prevalentemente sull'Appennino, sulle Alpi Liguri, nelle praterie collinari e montane, tra 200 e 1800 metri di quota.
- Utilizzo e note** Pianta bulbosa ornamentale per aiuole di prati e giardini.

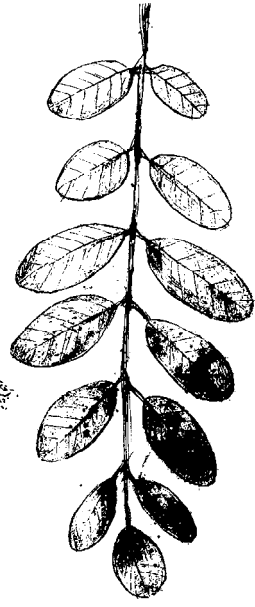
.....

.....

.....

.....

.....



*Robinia pseudoacacia*

.....

.....

.....

.....

.....

# ROBINIA

Nome botanico  
***Robinia pseudoacacia*** Linnaeus

Famiglia  
***Leguminosae***

- Portamento** Albero alto fino a 25 m, slanciato; rami fortemente spinosi; chioma irregolare, mediamente folta.
- Scorza** Profondamente solcata verticalmente, con rilievi che si intersecano per formare un reticolo a maglie allungate; colore marrone.
- Foglie** Caduche, composte, pennate, con 7-21 foglioline ellittiche ad apice arrotondato; pagina superiore colore verde, pagina inferiore verde-glaucò. La varietà 'Frisia' è caratterizzata dalle foglie giallo-verdi.
- Fiori** Bisessuali, asimmetrici, a 5 petali, di cui 2 uniti per racchiudere gli stami, bianchi, numerosi in grappoli penduli, profumati.
- Frutti** Legumi appiattiti, colore marrone-scuro, lunghi 5-10 cm persistenti sull'albero fino ad inverno inoltrato.
- Origine** America settentrionale, ora diffuso in coltivazione in tutto il mondo. In Italia coltivato dalla pianura alla collina in boschi artificiali, filari lungo i campi, le strade, i canali; tende a spontaneizzarsi. Introdotta in Europa nel 1601 da Robin, giardiniere di Luigi XIII di Francia.
- Utilizzo e note** Utilizzato quale albero forestale per legname da lavoro e da ardere, per consolidamento di versanti franosi, per alberature stradali e, nei parchi e giardini, come ornamentale, soprattutto per la strepitosa e profumata fioritura. I fiori sono molto ricercati dalle api per produrre un ottimo miele. Pianta un po' tossica nel legno e nei semi mentre i fiori possono essere mangiati cucinati come frittelle.

.....

.....

.....

.....

.....



*Bergenia cordifolia*

.....

.....

.....

.....

.....

# BERGENIA

Nome botanico  
***Bergenia cordifolia*** Linnaeus

Famiglia  
***Saxifragaceae***

- Portamento** Erbaceo, perenne, sempreverde, dalle larghe foglie spesse e coriacee, che raggiunge un'altezza di 30 cm.
- Foglie** Ampie, sempreverdi, rotonde, a base cordata, da cui il nome.
- Fiori** Campanulati, riuniti in pannocchie, di colore rosa porpora, larghi 2 cm,. Fioritura marzo-aprile.
- Origine** Asia orientale.
- Utilizzo e note** Il ruolo che è più adatto ad assolvere è quello di pianta tappezzante, in prati umidi, alla base di alberi ornamentali, in boschi rocciosi.

.....

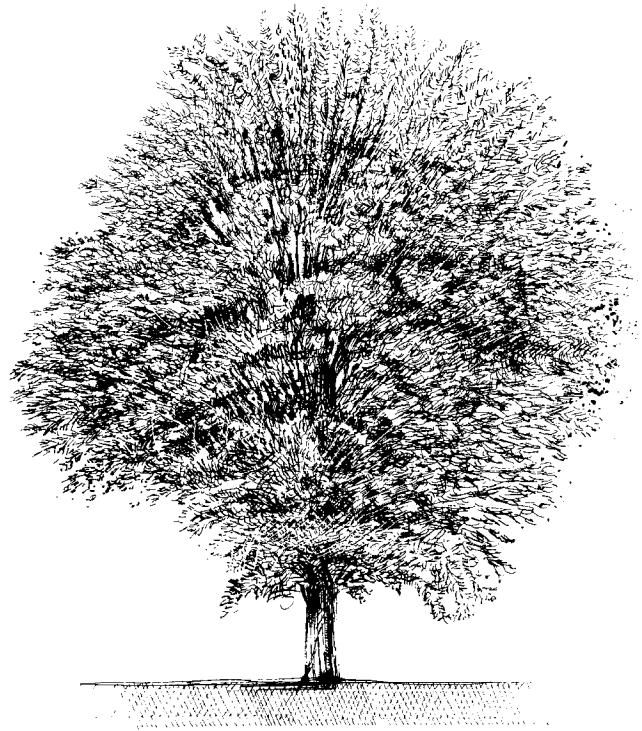
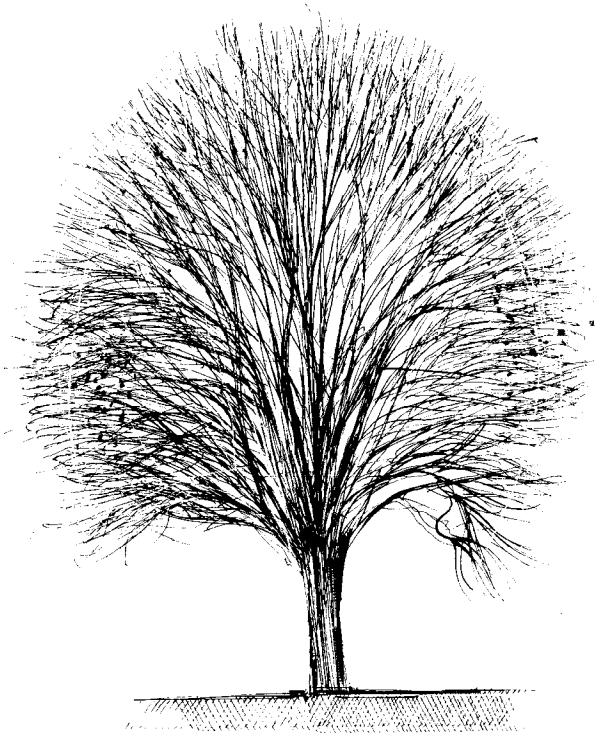
.....

.....

.....

.....

Zelkova carpinifolia



.....

.....

.....

.....

.....



# ZELKOVA

Nome botanico

***Zelkova carpinifolia*** (Pallas) K. Kock

Famiglia

***Ulmaceae***

- Portamento** Si caratterizza per il suo tronco diritto, ramificato a breve distanza dalla base, con rami eretti verso l'alto, che tendono ad arcuarsi verso l'esterno, per formare una chioma ovoidale-globosa espansa. E' una pianta che raggiunge anche i 35 m d'altezza.
- Scorza** Grigiastra, opaca, rugosa, che con l'età si sfalda in piccole scaglie irregolari.
- Foglie** Caduche, alterne, di forma da ellittica ad ovata-ellittiche, lunghe 5-9 cm e larghe sino a 5 cm, a margine crenato-dentato, con nervature evidenti, verde scuro su entrambe le pagine, lievemente rugosa la pagina superiore, pelosa quella inferiore, dotate di un picciolo brevissimo.
- Fiori** Unisessuali (pianta monoica); i maschili sono piccoli giallo-verdastri riuniti in grappoli con lunghi ciuffi di stami gialli, quelli femminili più piccoli verdognoli, sulle ascelle fogliari alla sommità dei nuovi getti. Fiorisce a fine aprile.
- Frutti** Secchi, legnosi, con pareti coriacee contenente un solo seme (acheni), asimmetrici, terminanti a punta (apicolati), di 5-8 mm.
- Origine** Dalle montagne del Caucaso e Iran del nord.
- Utilizzo e note** E' stata introdotta in Europa nel 1760, nell'orto botanico di Kew a Londra dove ancora sopravvive. Utilizzato a scopo ornamentale presentando ottima adattabilità al clima urbano.

.....

.....

.....

.....

.....

Acero campestre	pag. 69
Acero di monte	pag. 105
Acero giapponese palmato	pag. 21
Acero riccio	pag. 99
Aglio orsino	pag. 109
Agrifoglio	pag. 57
Albero del caffè del Kentucky	pag. 59
Bagolaro	pag. 75
Bergenia	pag. 121
Biancospino	pag. 35
Camelia	pag. 15
Carpino	pag. 61
Cedro dell'Himalaya	pag. 29
Cerro	pag. 107
Ciliegio da fiore	pag. 43
Cipresso calvo	pag. 115
Edera	pag. 23
Faggio	pag. 49
Farnia	pag. 85
Forsizia	pag. 83
Fotinia	pag. 79
Giaggiolo	pag. 87
Giglio dorato	pag. 41
Ippocastano rosa	pag. 103
Ippocastano	pag. 63
Kaki loto	pag. 25
Laurotino	pag. 17
Magnolia di Soulange	pag. 47
Magnolia obovata	pag. 45
Magnolia	pag. 55
Maonia	pag. 51
Narciso trombone	pag. 117
Nocciolo	pag. 89
Noce nero	pag. 113
Olmo siberiano	pag. 73
Ontano nero	pag. 111
Ortensia paniculata	pag. 97
Ortensia quercifolia	pag. 95
Ortensia	pag. 93
Palla di neve	pag. 65
Pervinca	pag. 33
Pittosporo	pag. 91
Platano	pag. 81
Quercia rossa	pag. 101
Rododendro	pag. 71
Robinia	pag. 119
Salice contorto	pag. 39
Sequoia	pag. 27
Sofora	pag. 77
Spirea	pag. 37
Tasso	pag. 53
Tiglio	pag. 67
Viola del pensiero	pag. 19
Yucca	pag. 31
Zelkova	pag. 123



*Ilex aquifolium*



*Alnus glutinosa*



*Villa Reale riflessa nel laghetto*



*Salix matsudana* e *Hemerocallis flava*



*Crataegus monogyna*



*Sophora japonica*





*Magnolia x soulangeana*



*Photinia x fraseri*



*Aesculus hippocastanum*



*Allium ursinum*



*Allium ursinum*



*Villa Reale e Tempietto*



*Laghetto e Acer palmatum in primo piano*



*Azalea japonica* "Palestrina"



**Dispensa realizzata in proprio, non in vendita, ad uso esclusivo delle GEV come ausilio per lo svolgimento del servizio di educazione ambientale**

**Edizione 2004**